



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16

OGGETTO: Associazione riconosciuta denominata "Distretto Rurale Montano del Gennargentu". Adesione del Comune di Aritzo quale socio fondatore.

L'anno duemilaventidue addì dieci del mese di giugno alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di * convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FONTANA PAOLO - Presidente	Sì
2. MELIS NICOLA - Consigliere	No
3. FIGUS ANDREA - Assessore	Sì
4. PILI GIOVANNI - Assessore	Sì
5. VARGIU ANTONELLO - Consigliere	Sì
6. PIRAS ROSANNA - Assessore	Sì
7. MANCA QUIRICO ALESSIO - Consigliere	Sì
8. MORO GIANLUCA - Vice Sindaco	Sì
9. MUGGIRONI ANTONIO - Consigliere	No
10. MASALA BRUNO - Consigliere	Sì
11. MAMELI GUALTIERO - Consigliere	No
12. PABA ROBERTA - Consigliere	No
13. LOI ALDO - Consigliere	No
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 6

Partecipa l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Roberto Sassu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor FONTANA PAOLO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIERE Gualtiero Mameli legge una dichiarazione (qui allegata) in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno che consegna perché sia allegata alla delibera;

INTERVIENE il Sindaco il quale precisa che il permesso amministrativo serve per venire a vedere gli atti prima della riunione del Consiglio comunale;

PREMESSO che il D. Lgs 228/2001 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo), a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

VISTA la L.R. 7 Agosto 2014, n. 16 con la quale si dettano le "Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti" la quale, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

VISTO il Capo III della predetta Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 16/2014 recante "Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità, ed in particolare gli articoli 28, 32 e 33;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della L.R. 16/2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale n. 16 del 7 Agosto 2014;

ATTESO che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

RILEVATO che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

CONSIDERATO che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

CONSIDERATO che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere al riconoscimento del Distretto Rurale è l'attivazione del Comitato promotore con il compito di avviare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività inclusa la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e presso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

CONSIDERATO che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

PRESO ATTO dei requisiti necessari in base all'art 28 della succitata L.R. 16/2014 per l'individuazione dei distretti rurali che prevede la:

- presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e Silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine;
- le materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati siano di origine locale;
- la produzione non sia limitata a una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo;

ACCERTATO, altresì, che il successivo art.32 della medesima legge, così come l'art.3 delle direttive regionali, ridefinite con D.G.R.n.118/8 dell'11/03/2020, prevede l'individuazione e il riconoscimento dei distretti, a cura della Regione Sardegna, a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- ✓ Enti Locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- ✓ Camera di Commercio, competente per il territorio;
- ✓ Associazioni di categoria;
- ✓ Imprese operanti sul territorio;
- ✓ Gruppi di Azione Locale (GAL);
- ✓ Gruppi di Azione Costiera (FLAG);
- ✓ altri Enti o Istituzioni pubblici o privati.

ACCERTATO, inoltre che, per il riconoscimento giuridico del distretto, deve essere preliminarmente verificato quanto segue:

- l'Ente o gli Enti proponenti il distretto garantiscono la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio, svolgono azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia, individuano i soggetti primi costituenti del distretto.
- Ente Capo Fila, in nome e per conto dei soggetti aderenti, presenta domanda di riconoscimento del distretto, allegando la seguente documentazione:
 - a) l'accordo tra i soggetti aderenti operanti sul territorio, che disciplina la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto (che rappresenta l'organo di governo del distretto, con potere decisionale), che elegge al suo interno il presidente del distretto a cui compete la rappresentanza legale dello stesso. All'interno del consiglio direttivo non meno di un terzo dei componenti dovrà appartenere al settore primario ed è assicurata la rappresentatività di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale. Nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza degli operatori di ciascuno di questi settori.
 - b) Una relazione descrittiva(quali-quantitativa) del distretto proposto contenente gli elementi sociali, economici e ambientali(agrario-paesaggistici)che caratterizzano e individuano il distretto proposto, un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio e nella costituzione del distretto un piano programmatico di sviluppo che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo, la rappresentazione cartografica dell'area interessata dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi, l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate al distretto;
 - c) verbali delle iniziative pubbliche di coinvolgimento degli attori del territorio di riferimento;
 - d) l'organizzazione amministrativa.

VISTA la D.G.R. 11 Marzo 2020. n.11/8 avente ad oggetto «Decretolegislativo18maggio 2001, n.228, articolo13. Distretti del cibo. Modifica direttive approvate con la deliberazione della Giunta regionale n.26/45del30Maggio2017», e le allegate direttive, dalle quali si rileva che:

- il soggetto proponente deve garantire la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche sociali e istituzionali del territorio, svolgendo un'azione di animazione territoriale destinata a promuovere la costituzione del distretto, attraverso non meno di sei incontri pubblici di condivisione; per questa attività, si prende atto che il Comitato Promotore, si è avvalso dell'assistenza tecnica dell'Agenzia Regionale LAORE;
- il soggetto proponente individua i soggetti primi costituenti del distretto e procede alla costituzione del distretto attraverso la stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo33 della legge regionale n.16 del 2014;

- l'accordo deve disciplinare l'organizzazione amministrativa del distretto e, in particolare, la composizione e la nomina del consiglio direttivo del distretto che rappresenta l'organo di governo con potere decisionale;
- le modalità di riconoscimento del distretto, a seguito di istruttoria dell'istanza di riconoscimento del Distretto, da trasmettersi al competente Servizio dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- la costituzione del distretto deve avvenire con atto pubblico, ha natura di soggetto giuridico di diritto privato e deve essere iscritto nel registro regionale delle persone giuridiche;
- l'articolo6, in materia di struttura organizzativa del distretto;

PRESO ATTO CHE:

- a livello territoriale, si è costituito il Comitato Promotore del Distretto Rurale Montano del Gennargentu integrato dai Comuni di Aritzo, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Seulo e Tonara;
- che con il supporto dell'Agenzia Regionale LAORE, ha attuato nel territorio di riferimento i seguenti incontri di animazione territoriale:

	Data	Luogo	Attività svolta
1	15/09/2021	Desulo	Condivisione del percorso per il riconoscimento del distretto, l'individuazione delle specificità locali da valorizzare, la condivisione delle regole dei focus e gli strumento e risorse a disposizione del percorso.
2	22/09/2021	Gadoni	Analisi dei portatori di interesse presenti e mancanti.
3	06/10/2021	Seulo	Analisi SWOT (punti di forza, opportunità, debolezza e minacce)
4	18/10/2021	Tonara	Analisi dei problemi che limitano la valorizzazione delle specificità locali
5	08/11/2021	Belvì	Condivisione degli adempimenti amministrativi per la presentazione dell'istanza di riconoscimento del distretto rurale della montagna.
6	17/11/2021	Aritzo	Restituzione dei risultati dell'attività di animazione per la costituzione del distretto rurale della montagna
7	24/11/2021	Austis	Percorso per il riconoscimento del Distretto Rurale Montano del Gennargentu.
8	03/05/2022	Belvì	Approfondimenti forma giuridica, struttura del direttivo e statuto.

CONSIDERATO CHE:

- in conformità alle decisioni assunte in precedenza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni aderenti al Comitato Promotore per la costituzione e il riconoscimento del "Distretto Rurale Montano del Gennargentu" sono state elaborate, la proposta di Statuto e di Atto Costitutivo per la costituenda Associazione Riconosciuta "Distretto Rurale Montano del Gennargentu";
- è interesse del Comune di ARITZO aderire alla "Associazione Riconosciuta "Distretto Rurale Montano del Gennargentu" in quanto crea le condizioni per sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, la creazione di reti sinergiche sia fra Comuni vicini e con il sistema produttivo locale;
- la suddetta Associazione Riconosciuta acquisterà capacità giuridica mediante il riconoscimento da Parte della Regione Autonoma della Sardegna;
- il Comune di ARITZO intende aderire alla suddetta Associazione Riconosciuta "Distretto Rurale Montano del Gennargentu" in qualità di Socio Fondatore.

RILEVATO CHE:

- in relazione all'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni, il Consiglio ha competenza a deliberare in merito all'oggetto della presente proposta;
- l'atto costitutivo prevede che la costituzione della Associazione Riconosciuta "Distretto Rurale Montano del Gennargentu" in oggetto avvenga ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice civile;

- la costituenda Associazione Riconosciuta “Distretto Rurale Montano del Gennargentu” persegue principalmente finalità di sostegno allo sviluppo della comunità, non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari;
- la stessa viene costituita per soddisfare esigenze di carattere generale;
- - allo stato attuale la misura della quota complessiva una tantum da versare pari ad € 5.000,00 di cui di euro 2.000,00 la quota associativa per l’anno 2022 finalizzata alla costituzione del Fondo previsto dalla normativa vigente per l’iscrizione nel Registro Regionale degli organismi privati e per la sola fase di avvio nell’anno 2022 ed euro 3.000,00 la quota una tantum, per la sola fase di avvio e per sostenere le spese tecniche connesse alla costituzione e al riconoscimento del Distretto Rurale Montano del Gennargentu. Le predette somme saranno da corrispondere al Comune di Desulo in qualità di capofila;
- la quota sociale annuale a partire dall’anno 2023 stabilita in € 500,00 annui può ritenersi una compartecipazione adeguata rispetto alle risorse del bilancio comunale destinate annualmente ad interventi e/o azioni di sostegno allo sviluppo locale e comunque congrua rispetto ai potenziali vantaggi che possono derivare all’Ente e soprattutto alla comunità dalle attività di promozione economico-sociale del territorio che la Associazione Riconosciuta potrà realizzare;
- tale compartecipazione a partire dall’esercizio 2023 stabilita nella sua misura annuale di € 500,00, si ritiene, non costituisca depauperamento del patrimonio comunale, se relazionata al supporto che la Associazione Riconosciuta “Distretto Rurale Montano del Gennargentu” potrà fornire nel sostenere valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio;

ACQUISITI sulla proposta i pareri favorevoli circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, espresso dal Responsabile del Servizio amministrativo e circa la regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’49 e dell’art. 147 bis del TUEL 18.8.2000 n° 267.

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

DI ADERIRE , nella qualità di socio fondatore, alla Associazione Riconosciuta denominata “Distretto Rurale Montano del Gennargentu” ai sensi e per gli effetti dell’art 14 e seguenti del Codice Civile con sede legale a Belvì (NU);

DI DARE ATTO che in fase di costituzione l’ambito di riferimento del “Distretto Rurale Montano del Gennargentu” è costituito dai Comuni di Aritzo, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Seulo e Tonara;

DI APPROVARE l’accordo di partenariato pubblico/privato ai sensi e per gli effetti dell’art 33 della L.R. 16/2014 allegato al presente atto deliberativo, per formarne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE l’atto costitutivo e lo Statuto, allegati al presente atto deliberativo, per farne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE nell’importo di euro 2.000,00 la quota associativa per l’anno 2022 finalizzata alla costituzione del Fondo previsto dalla normativa vigente per l’iscrizione nel Registro Regionale degli organismi privati e per la sola fase di avvio nell’anno 2022. Mentre per i successivi anni la quota sociale è determinata in € 500,00.

La quota associativa, da corrispondere al Comune di Desulo in qualità di capofila, trova copertura su apposito capitolo allocato nel corrente bilancio di previsione 2022/2024, approvato con atto deliberativo consiliare n. 8 del 1° aprile 2022;

DI APPROVARE nell’importo di euro 3.000,00 la quota una tantum, per la sola fase di avvio e per sostenere le spese tecniche connesse alla costituzione e al riconoscimento del Distretto Rurale Montano del Gennargentu da corrispondere al Comune di Desulo in qualità di capofila che trova copertura copertura su apposito capitolo allocato nel corrente bilancio di previsione 2022/2024, approvato con atto deliberativo consiliare n. 8 del 1° aprile 2022;

DI DARE MANDATO al Sindaco di costituire l’Associazione Riconosciuta “Distretto Rurale Montano del Gennargentu” davanti ad un notaio, autorizzando quest’ultimo a sottoscrivere tutti gli atti conseguenti fra i quali l’accordo di partenariato pubblico/privato ai sensi e per gli effetti dell’art 33 della L.R. 16/2014, l’atto costitutivo e lo statuto allegati tutti al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e ad apportare tutte le eventuali modificazioni di carattere tecnico e formale volte ad una migliore redazione dei predetti approvati con la presente deliberazione;

DI DEMANDARE il Comune di Desulo in qualità di Ente Capofila, l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per il riconoscimento giuridico e la costituzione della predetta Associazione Riconosciuta "Distretto Rurale Montano del Gennargentu";

DI TRASMETTERE al Comune di Desulo copia del presente atto per i successivi e conseguenti adempimenti. Successivamente su proposta del Presidente, il Consiglio

Con voti favorevoli unanimi;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO: FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Gianna Locci)

Sotto il profilo **CONTABILE: FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Paolo Fontana)

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
FONTANA PAOLO

Il Segretario Comunale
dottor Roberto Sassu

PROT. N. 3195 DEL 14 GIUGNO 2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione , in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14.06.2022 , come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo , lì 14.06.2022

Il Responsabile della Pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data.....come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.
- E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n..... in data.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor Roberto Sassu